

Consulenza Tecnica d'Ufficio

Tribunale Ordinario di Caltagirone

Aut. Giud. Amato

Aut. n°162/2011 promossa da
contro

Oggi 18 del mese di Febbraio dell'anno 2013 io sottoscritto Geom. Francesco FORTEZZA, quale CTU della consulenza di cui in oggetto con la presente deposito i fascicoli di parte e la documentazione relativa al conferimento d'incarico come di seguito:

- 1) Una copia in originale della relazione di consulenza tecnica;
- 2) Una copia in originale di allegati, elaborati fotografici e planimetrici;
- 3) Una copia in originale di nota spese;
- 4) Una copia su supporto Cdrom.

Letto, confermato e sottoscritto

L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO
Enrica Capolongo

Consulente Tecnico d'Ufficio

Geom. Francesco



Consulenza Tecnica d'Ufficio

ASTE
GIUDIZIARIE.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI CALTAGIRONE

- **Giudice:** Got. Amato
- **Proc.Esec.Imm.** n°162/2011 promossa da
contro

Geom. Francesco Fortezza

Consulente tecnico d'Ufficio del Tribunale di Caltagirone



ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it Argomentazione trattata

1)	Premessa	Pag. 8
2)	Documentazione prodotta nei vari uffici pubblici	Pag. 8
3)	Svolgimento delle operazioni peritali	Pag. 11
4)	Descrizione dello stato dei luoghi	Pag. 12
5)	Apprezamenti generali dello stato dei luoghi	Pag. 15
6)	Scelta del criterio di stima	Pag. 15
7)	Valutazione	Pag. 16
8)	Risposte ai quesiti	Pag. 16
9)	Conclusioni	Pag. 17

RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

Ill.mo Sig. Giudice dell'esecuzione Got. Amato, con ordinanza pronunciata in data 31 Ottobre 2013, la S.V. Ill.ma nominava me, Francesco geom. FORTEZZA, domiciliato in Caltagirone Via G. Failla n° 2/b, iscritto all'Albo Professionale dei Geometri della Provincia di Catania con il numero d'ordine 2827, Consulente Tecnico d'Ufficio nella Causa Civile n° 162/11 R.G.Es. promossa da

 , invitandomi a giurare l'incarico nella

udienza del 21 Novembre 2013. Dopo il giuramento di rito, mi venivano assegnati giorni 90 per il deposito della relazione scritta sui quesiti descritti nell'incarico, rinviando la causa, all'udienza del 18/03/2014.

I quesiti posti alla nomina di consulente tecnico d'ufficio prevedono di:

- 1) *Identificare esattamente i beni pignorati, eventuali pertinenze ed accessori, indicandone i dati catastali ed i rispettivi confini quali emergenti dal sopralluogo, dell'esame degli atti e dei documenti prodotti e verifichi la conformità dei dati stessi rilevati in sede di sopralluogo con quelli emergenti dai dati certificati in atti;*
- 2) *Verificare la completezza della documentazione di cui all'art. 567 c.p.c. segnalando al G.E. ed al creditore pignorante quelli mancanti o inidonei;*

3) *Accertare l'attuale proprietà dei beni in capo al debitore, indicandone il regime patrimoniale ove coniugato, e specificando, altresì, se essi siano in comproprietà o meno con altri soggetti;*

4) *Verificare la correttezza dei dati riportati nell'atto di pignoramento e nella nota di trascrizione (o, in caso di procedure riunite, nei singoli atti di pignoramento e nelle note di trascrizione), in particolare accertando che il pignoramento abbia colpito quote spettanti al debitore e che via sia corrispondenza tra il singolo atto di pignoramento e la relativa nota;*

5) *Accertare l'esatta provenienza del bene, verificando la continuità delle trascrizioni nel ventennio anteriore la data del pignoramento;*

6) *Precisare, se del caso, la impossibilità di procedere a un completo accertamento per la incompletezza della documentazione prodotta, indicando la documentazione mancante;*

7) *Accertare se il bene immobile risulti o meno accatastato, quantificando i relativi costi di accatastamento;*

8) *Accertare se sul bene gravino iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli, indicandone gli estremi;elenchi pedissequamente le formalità (iscrizioni, trascrizioni) da cancellare con il decreto di trasferimento;*

9) *Indicare previa acquisizione o aggiornamento del certificato di destinazione urbanistica, la destinazione del bene prevista dallo strumento urbanistico comunale vigente;*

10) *Descrivere, previo necessario accesso, l'immobile pignorato indicando dettagliatamente: comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno, caratteristiche interne ed esterne, superficie (calpestabile) in mq., confini e dati catastali attuali, eventuali pertinenze, accessori e millesimi di parti comuni (lavatoi, soffitte comuni, locali di sgombero, portineria, riscaldamento ecc.); il G.E. dà atto che non sono opponibili all'esperto le limitazioni previste dalla normativa a tutela della riservatezza, agendo egli per motivi di giustizia e su ordine del giudice;*

11) *Accertare la conformità tra la descrizione attuale del bene (indirizzo, numero civico, piano, interno, dati catastali e confini) e quella contenuta nel pignoramento evidenziato, in caso di rilevata difformità: a) se i dati indicati in pignoramento non hanno mai identificato l'immobile e non consentono la sua univoca identificazione; b) se i dati indicati in pignoramento sono erronei ma consentono l'individuazione del bene; c) se i dati indicati in pignoramento, pur non corrispondendo a quelli attuali, hanno in*

*precedenza individuato l'immobile rappresentando, in questo caso,
la storia catastale del compendio pignorato;*

*12) Accertare per i fabbricati la conformità alle vigenti norme in
materia urbanistico-edilizia e, in caso di irregolarità, accertare se gli
stessi siano suscettibili di sanatoria; quantificando il costo della
stessa, indicando le somme da pagare a titolo di oblazione, nonché
tutti gli oneri concessori (oneri di urbanizzazione e costi di
costruzione), indicandoli anche in via approssimativa, se non sia
possibile una esatta determinazione, precisare se esistano procedure
amministrative o sanzionatorie;*

*13) Accertare se i beni pignorati siano occupati dal debitore, affiliati o
locati, indicando il canone pattuito, la sua congruità, l'eventuale
data di registrazione, la scadenza dei relativi contratti nonché
l'eventuale esistenza di un giudizio in corso per il rilascio;*

*14) Dire, se l'immobile è pignorato solo per quota: a) se esso sia
divisibile in natura e, procedere, in questo caso, alla formazione dei
singoli lotti, indicando se sia necessario o meno il frazionamento; b)
procedere, in caso contrario, alla stima dell'intero esprimendo
compiutamente il giudizio di indivisibilità, eventualmente anche alla
luce di quanto disposto dall'art. 577 c.p.c., dall'art. 846 c.c. e dalla*

L. 3 giugno 1940 n° 1078; fornire altresì la valutazione della sola quota, tenendo conto della maggior difficoltà di vendita per le quote indivise;

15) Evidenziare gli elementi utili per le operazioni di vendita, in particolare indicando la tipologia dei beni (ad es. casa singola, appartamento in condominio, negozio, terreno edificabile, coltivato o bosco etc.) e le località in cui si trovano; fornire i dati essenziali al fine di consentire l'immediata percezione di un interesse all'acquisto (es. superficie, destinazione d'uso, numero dei vani, anno di costruzione, stato di demaniali, di usi civici, etc.);

16) Determinare il valore di ciascun immobile con riferimento agli attuali prezzi di mercato indicandone il costo dell'eventuale sanatoria;

17) Indicare l'opportunità di proceder alla vendita in unico lotto o in più lotti separati predisponendo in ogni caso un piano di vendita dell'immobile e/o dei lotti predisponendo se necessario alla realizzazione del frazionamento, previa autorizzazione del Giudice Esecutore;

18) Allegare idonea documentazione fotografica esterna ed interna ed acquisire la planimetria dei fabbricati;

*19) Verificare, in relazione a ciascuno dei beni pignorati, se esso sia
soggetto alla normativa sulla certificazione energetica ed in caso
positivo quale sia l'indice di prestazione energetica, attestando
altrimenti che l'immobile non è provvisto della relativa
certificazione”.*

1 - Premessa:

1.a) Con Atto di Pignoramento immobiliare del 28/10/2011 , a mezzo del proprio
procuratore e difensore, lacon sede legale in Roma , via
Alessandro Specchi n°16, veniva dichiarata la esecuzione forzata ed il pignoramento,
della unità immobiliare facente parte del fabbricato
sito a Caltagirone in via Roma n° 40 a Caltagirone e rilevato nel N.C.E.U. DEL
Comune di Caltagirone al Foglio 87 particella 3447subalterno 6.

2 - Documentazione prodotta nei vari uffici pubblici

Per poter adempiere al mandato conferitomi, ho iniziato le operazioni facendo le ricerche
opportune, presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Catania, ed in data
22/11/2013 ho richiesto ed ottenuto, la visura catastale dell'immobile in questione con
prot. n° T 188250 (*vedasi allegato 1*), dalla quale si evince che l'immobile è di proprietà di

1/1, identificato al catasto di Catania al Foglio 87 Particella

3447 Sub. 6 Categoria A/3 Classe 4 Consistenza 3 vani e con rendita catastale Euro 102,26.

Il 22/11/2013 sempre all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Catania ho richiesto ed ottenuto la planimetria catastale del sopra citato immobile con prot. n°T204616, tale planimetria risulta intestata alla _____ presentata in data 01/01/1962 e non aggiornata (*vedasi allegato 2*).

Il 21/12/2013 sempre all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Catania ho richiesto ed ottenuto la mappa dei luoghi vedasi documento con prot. n°T10085/2013 indicando le coordinate catastali dell'immobile Foglio 87 Particella 3447 (*vedasi allegato 3*). Dalla mappa risulta che la Particella 3447 confina con la particella 3446 con la particelle 4871 con la via Roma e da due lati con cortili interni.

Il 15/01/2014 ho eseguito un'ispezione telematica ipotecaria per potere avere la situazione aggiornata dal periodo informatizzato 01/10/1990 al 14/01/2014 dell'immobile rilevato al catasto di Caltagirone al Foglio 0087 Particella 03447 Subalterno 0006, prot.T46071 . Dalla visura risulta, nell'elenco sintetico delle formalità, che l'immobile ha una ISCRIZIONE al Registro Particolare 12509 e Registro Generale 44175 del 19/06/2007 **DI IPOTECA VOLONTARIA DA CONCESSIONE** a garanzia di mutuo fondiario del pubblico ufficiale notaio del Dott. Bonaccorso Giuseppe. Inoltre l'immobile ha una

trascrizione al Registro Particolare 2147 ed al Registro Generale 2524 del 16/01/2012 di Atto Esecutivo – Verbale di Pignoramento Immobili. (*vedasi allegato 4*).

Il 17/01/2014 ho richiesto ed ottenuto un'ulteriore visura dell'immobile, in questo caso visura storica, per potere avere la situazione degli intestatari antecedentemente all'impianto meccanografico con il definitivo passaggio d'intestazione a

giusta visura con prot.T164195. Da detta visura risulta che, La

ha acquistato l'immobile oggetto di causa dai Sig.ri

Catania il

o

e da

nata a

giusto atto Rep.1628 Rac.185 del 18/12/1984 rogante il notaio Dott.ssa BELLONE

Giuseppa (*vedasi allegato 5*).

In merito alla destinazione urbanistica dell'immobile il 15/01/2014, ho richiesto, presso la 4°Area Gestione e sviluppo del Territorio e dell'Ambiente Servizio Edilizia Privata, il rilascio del certificato di Destinazione Urbanistico del fabbricato oggetto di causa con Prot.1541, ed in data 21/01/2014 il rilascio del certificato sopra indicato, dal quale risulta che la u.i. ricade nel Foglio 87 del comune di Caltagirone e precisamente in zona "A2.2" **Tessuti urbani compatti** (*vedasi allegato 6*).

3 - Svolgimento delle Operazioni di Consulenza

Con lettera raccomandata del 25 Novembre 2013 n°149336043005 ho comunicato, alla parte debitrice che avrei dato inizio alle operazioni di consulenza in via preliminare, fissando per le ore 15.00 del 05 Dicembre 2013, direttamente avanti l'immobile di proprietà della _____, ed esattamente in Via Roma n°40, lo stesso ho fatto con la parte procedente comunicando all'Avv. SAMPOGNARO Salvatore via Fax (*vedasi allegato 7*). In tale circostanza non si è presentato all'appuntamento nessuno, apprendendo subito dopo, tramite il sito internet delle Poste, che la raccomandata non era stata consegnata al destinatario e tornando indietro al mittente.

A questo punto ho ritenuto opportuno riconvocare le parti, rispedendo l'avviso di sopralluogo per un ulteriore appuntamento, fissandolo per il giorno 12 Dicembre 2013 sempre alle ore 15:00, spedendolo sempre tramite A/R n° 146147448261 alla parte debitrice e comunicandolo alla parte procedente telefonicamente (*vedasi allegato 8*).

A quest'ultimo appuntamento si è presentata la Sig.

facendomi accedere nell'immobile oggetto di causa, per la parte procedente non si è presentato nessuno. (*vedasi allegato 12*)

Alla presenza della Sig.ra _____ identificata in fase di sopralluogo con la carta d'identità _____ rilasciata dal Comune di Caltagirone il 09/02/2010, ho dato lettura dell'incarico ricevuto dal Giudice dell'Esecuzione e fatto una ispezione

generale dell'appartamento oggetto di perizia, raccogliendo tutte le notizie necessarie per potere espletare al meglio il mio mandato, eseguendo inoltre un dettagliato rilievo planimetrico dell'immobile, prendendo nota in separato foglio. Altresì ho eseguito un dettagliato rilievo fotografico internamente all'appartamento ed esternamente al fabbricato. (vedasi allegato 9)

In data successiva ai sopralluoghi, su richiesta del sottoscritto alla proprietaria, ho ricevuto da quest'ultima copia dell'atto di compravendita che la Sig.ra

ha stipulato nell'anno 1984 il diciotto del mese di Dicembre innanzi il notaio Dott.ssa Giuseppa BELLONE Rep.1628 Rac.185. (vedasi allegato 11)

4 Descrizione dello stato dei luoghi

In riferimento al punto 10 *dei quesiti richiesti (Descrivere, l'immobile pignorato....." si* descrive quanto segue:

detto immobile pignorato, è ubicato in Caltagirone alla Via Roma con ingresso dal numero civico 40 in comunione con altri. L'edificio è una costruzione che risale, da accertamenti eseguiti circa, ai primi anni del 1900, in quanto trovasi nella zona posta al centro storico prossima al ponte di collegamento tra le piazze principali del centro storico e l'inizio della via Roma, quest'ultima arteria che collega il centro storico con la zona nuova del paese.

L'appartamento è di civile abitazione ed è ubicato al secondo piano dell'edificio con ingresso dalla scala interna in comunione con altri.

Detto appartamento risulta essere oggi di proprietà della Sig.ra

nata a il ed è stato ristrutturato recentemente.

L'immobile oggetto di stima, è composto da cinque vani oltre due ripostigli, uno posto sulla terrazza ed uno interno all'appartamento esattamente sotto scala, così come rappresentati nella planimetria allegata alla presente e così distinti: (*vedasi allegato 10*)

la prima stanza che si incontra entrando dalla porta d'ingresso all'appartamento è di mq 7,60 circa senza alcuna veduta verso l'esterno, da detta stanza si accede ad un corridoio dal quale si arriva alla cucina di mq 11,95 circa.

La cucina ha annesso una terrazza sulla quale è stato ricavato un ripostiglio in struttura di alluminio e vetro, inoltre detta terrazza si affaccia da un lato su un cortile interno di altri proprietari da un altro lato su Via Porta del Vento. Dal corridoio interno e prima di arrivare entro la cucina, subito sulla destra tramite una porta, si può accedere ad un bagno di circa mq 4,95 dotato di una finestra di veduta sul giardino di altre proprietà. Sempre dal corridoio in sinistra si può accedere nel salotto a quota più alta e da lì tramite una porta entro la stanza da letto.

Il salotto si affaccia, tramite un balcone, sul prospetto all'interno di un vicolo denominato Ronco La Rosa, con accesso allo stesso dalla via Roma, mentre la stanza da letto è dotata di un balcone alla benedettina che si affaccia su Via Porta del Vento.

La superficie totale calpestabile dell'appartamento è di metri quadrati 68,85, mentre la superficie dei due balconi è di 5,45, con altezze dal pavimento al soffitto, dei vani, come di seguito descritti:

a) Ingresso	mq = 7,60	H = 2,25
b) Cucina	mq = 11,95	H = 2,15
c) Bagno	mq = 4,95	H = 2,05
d) Salotto	mq = 19,20	H = 2,80
e) Stanza da letto	mq = 12,75	H = 2,75
f) Ripostiglio esterno sulla terrazza	mq = 1,80	H = 2,00
g) Ripostiglio sotto scala condominiale	mq = 4,10	Hm = 1,90
h) Corridoio	mq = 6,50	H = 2,15

Tale unità immobiliare risulta censita al Foglio n° 87 Particella 3447 sub 6 – categoria A/3 classe 4 – rendita catastale € 102,26.

L'unità immobiliare è intestata alla Sig.ra _____, dal
giusto Atto Pubblico di "COMPRAVENDITA" del 18/12/1984 ai rogiti del notaio
BELLONE G. con sede a Caltagirone, numero di repertorio 1628.

Detto appartamento Confina dal lato del vano ingresso con il corpo scala condominiale e vicolo Ronco La Rosa, entrando sulla destra con giardino di proprietà o aventi causa, continuando sul lato opposto all'ingresso con Via Porta del Vento, mentre il lato a sinistra sempre entrando dalla porta d'ingresso all'appartamento con altra proprietà. Da una ispezione catastale confina con il piano sottostante con i Sig.

identificato al catasto al Foglio 87 P.3447 Sub. 4, mentre al piano terzo Sub.8 i

Sig.ri

5 Apprezamenti generali dello stato dei luoghi

L'appartamento risulta in condizioni ottimali in tutte le stanze, in quanto specificato precedentemente l'immobile è stato oggetto di manutenzione straordinaria di recente, e quindi non occorrono certamente manutenzioni agli impianti elettrici, idraulici etc..

Gli infissi sono in alluminio, le porte interne sono in legno tamburato. L'appartamento è attualmente abitato dalla .. Dal sopralluogo è opportuno indicare che il ripostiglio esterno, ubicato in terrazza e non indicato nell'atto di compravendita del 18 Dicembre 1984, è privo di alcuna autorizzazione comunale.

6 Scelta del criterio di stima

Tenuto conto che lo scopo della stima è quello di determinare il valore dell'appartamento ai fini di un trasferimento della proprietà, ritengo giusto applicare il metodo di

comparazione, per ottenere un valore di apprezzamento, al valore ottenuto così facendo si arriva al giusto risultato di stima. I principi tecnici che verranno adottati sono quelli dell'estimo, inteso come l'insieme di principi logici e metodologici che regolano e consentono la motivata, oggettiva e generalmente valida, formulazione del giudizio di stima. Nel caso specifico, le caratteristiche intrinseche ed estrinseche, in particolare lo stato del bene, la richiesta da parte del mercato e la sua ubicazione, ci dovrebbero consentire di conoscere con un ordine di grandezza ragionevole il più attendibile valore di mercato.

Inoltre dalle indagini effettuate alla banca dati del catasto, sulle quotazioni OMI del 1° trimestre 2013 nell'ambito del processo estimale, l'immobile oggetto di causa, che ricade in zona B1 centro storico, con tipologia di abitazione civile, ha un valore di mercato che si attesta tra un minimo di € 700,00 e un massimo di € 980,00 al metro quadro.

7 Valutazione

Stima basata sul metodo di confronto.

Nel formulare i valori per la stima con il metodo di comparazione si sono sentiti gli operatori del luogo; individuate le variazioni che incidono sulla determinazione del prezzo di mercato nei paragrafi precedenti, nel merito si può riferire che attualmente in zona, per immobili posti in vendita aventi le stesse caratteristiche simili a quello oggetto di perizia, si

sono riscontrate valutazioni che variano per un appartamento dagli € 900,00 agli € 700,00 circa al metro quadrato, mentre i balconi e terrazza si calcolano al 50%.

A questo punto l'immobile ha la seguente valutazione:

Appartamento	mq. 68,85 x € 800,00 = € 55.080,00
Balconi e terrazza	mq. 5,45 x € 400,00 = € 2.180,00
TOTALE	€ 57.260,00

Per quanto concerne il più probabile valore del bene di cui si tratta, il sottoscritto è pervenuto alla seguente conclusione, che l'appartamento essendo in prossimità delle piazze principali del paese e quindi al centro storico, essendo ubicato al 2° piano della scala condominiale, che è in ottimo stato di manutenzione, con una superficie calpestabile di mq68,85, che l'immobile ancora ad oggi risulta di proprietà della Sig.ra

, può essere acquistato con la cifra giusta pari ad € 57.000,00 (diconsi euro cinquantasettemilaeuro/00).

8 Conclusioni e risposta ai quesiti

Nel congedarmi, ritengo opportuno ribadire le conclusioni a cui sono giunto, rispondendo ai quesiti meglio di seguito esposti in ordine:

1. L'immobile pignorato è rilevato al catasto al Foglio 87 Particella 3447 Sub.6;

2. La planimetria catastale dell'immobile, oggi presente agli atti all'Agenzia del Territorio di Catania, non è aggiornata in quanto è comprensiva degli appartamenti del piano terra e primo;

3. L'appartamento è di proprietà della Sig.ra _____ ed è unica proprietaria 10000/1000;

4. I dati dell'atto di pignoramento e note di trascrizione sono corrette;

5. Dalla Ispezione Ipotecaria si rileva che sulla proprietà grava una ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di mutuo fondiario con iscrizione del 19/06/2007 ed un trascrizione del 16/01/2012 di Atto esecutivo cautelare - verbale di pignoramento;

6. Dagli accertamenti eseguiti e dalla documentazione prodotta si è potuto eseguire il completo accertamento del bene pignorato;

7. Dai risultati catastali eseguiti il bene risulta accatastato ma bisogna che si elabori con un nuovo accatastamento la planimetria singola dell'immobile oggetto di causa, inserendo inoltre il planimetria l'accatastamento del ripostiglio in terrazza, con i costi di accatastamento di € 550,00 oltre IVA;

8. Dall'accertamento ipotecario, si rileva che sulla proprietà grava una ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di mutuo fondiario con iscrizione

del 19/06/2007 ed un trascrizione del 16/01/2012 di Atto esecutivo cautelare - verbale di pignoramento;

9. Dall'acquisizione del certificato di destinazione Urbanistico si attesta che l'immobile ricade al foglio 87 particella 3447 e ricade in zona "A2.2 indicante "Tessuti urbani compatti";

10. L'immobile pignorato è sito nel comune di Caltagirone in Via Roma n° 40 al piano secondo del fabbricato con una superficie calpestabile interna di mq.68,85 e una superficie di balconi e terrazza di mq.5,45;

11. Dalle visure catastali l'appartamento risulta rilevato in catasto al Foglio 87 del Comune di Caltagirone particella 3447 sub 6;

12. Dagli accertamenti eseguiti non risultano in planimetria catastale la terrazza, balcone su vicolo Ronco La Rosa ed infine del ripostiglio esterno in terrazza, con la procedura di sanatoria;

13. Dagli accertamenti eseguiti il bene pignorato ad oggi è occupato dal debitore Sig.ra

14. Il bene non è divisibile e da una stima eseguita la cifra giusta dell'intero bene è di €57.000,00 (diconsi euro cinquantasettemilaeuro/00).

15. L'immobile oggetto di vendita è in Condominio il tutto meglio specificato nel capitolo 4;

Geom. Francesco FORTEZZA
Caltagirone

16. Dagli accertamenti effettuati l'immobile non è provvisto della relativa certificazione energetica.

Avendo espletato il mandato conferitomi si consegna la relazione di n°20 pagine fino alla firma con a seguito allegati alla seguente:

- 1) nota spese e onorario.
- 2) fascicolo allegati vari e elaborati fotografici;

Nel ringraziarla la S.V. Ill.ma per la fiducia accordatami, rassegno la presente relazione restando a disposizione per qualsiasi chiarimento dovesse necessitare.

Caltagirone li 14/02/2013

Geom. Francesco Fortezza

Consulente tecnico d'Ufficio del Tribunale di Caltagirone



Ufficio del Tribunale di Caltagirone
Proc. Esec. Imm. n° 162/2011
Promossa da
Relazione di C.T. U.

Consulenza Tecnica d'Ufficio



FASCICOLO ALLEGATI

- **Giudice:** Got. Amato
- **Proc.Esec.Imm.** n°162/2011 promossa da
contro



Geom. Francesco Fortezza

*Consulente tecnico d'Ufficio del Tribunale di
Caltagirone*



Alla relazione è allegata la seguente documentazione di seguito descritta:

- 1) Allegato 1): Visura fabbricato F.87 P.3447 Sub.6 con prot. n° T 188250;
- 2) Allegato 2): Planimetria catastale dell'immobile F.87 P.3447 Sub.6 prot. n°T204616;
- 3) Allegato 3): Mappa catastale dei luoghi prot. n°T10085/2013;
- 4) Allegato 4): Ispezione ipotecaria n.T46071 del 15/01/2014;
- 5) Allegato 5) Visura storica dell'immobile del 17/01/2014 Prot.T164195;
- 6) Allegato 6) Richiesta e certificato di destinazione Urbanistica dell'immobile;
- 7) Allegato 7) 1° avviso di sopralluogo con ricevute A/R e Email;
- 8) Allegato 8) 2° avviso di sopralluogo con ricevute A/R e Email;
- 9) Allegato 9): Elaborato fotografico dei luoghi e dell'appartamento;
- 10) Allegato 10): Elaborato planimetrico dell'immobile e aerofotogrammetrico;
- 11) Allegato 11): Atto di compravendita del 18/12/1984 Rep.1628 Rac.185;
- 12) Allegato 12) Verbale di sopralluogo del 12/12/2013;

Consulente Tecnico d'Ufficio

Geom. FORTEZZA Francesco

